

a quella spesa, vanno sopra Asinelli. Tutti poi schivano li Cammelli, perchè se vanno di passo faticano troppo la vita, ciò sempre succedendo per il peso troppo gravoso, che portano sopra la schiena; che per altro poi è una delizia il cavalcarli se trotano.

Se li Franchi (con questo nome sono chiamati gli Europei da' popoli dell'Oriente), li quali in qualità di Mercatanti si uniscono alle Carovane, desiderano di bere Vino per tutto quel lungo viaggio, che imprendono, debbono farlo caricare sopra Cavalli in otri di cuojo di pelle di Capra, li quali abbiano il pelo di dentro, e nel di fuori sieno impiastrati di pece, che loro impedisca la traspirazione, cui farebbono soggetti se il pelo fosse loro levato. Non possono caricarlo sopra Cammelli, perchè nessuno de' Maomettani vuole darne veruno a nolo per tale funzione, afferendo, che quegli Animali sono dedicati a *Maometto*, da cui sotto rigorose minacce è vietato il ber vino. Non può con certezza determinarsi la durata del viaggio delle Carovane, nè sono tutti lunghi ad un modo, mentre si danno certe giornate, nelle quali faranno sei sole ore di cammino, ed in altre dieci, e anche dodici, dipendendo ciò dalla maggiore, o minore quantità dell'acqua, che incontrano per abbeverare i loro Animali da soma. Ciascheduno de' Mercatanti, e con esso i suoi servi, accompagna indivisibilmente que' Cammelli, che portano le sue Merci; e più attento, e vigilante d' ogni altro tempo debb' essere nelle ore oscure notturne, trovandosi per la via una certa spezie di ladri, che, tagliando le funi, con le quali un Cammello è legato all'altro, rubano uno o due di quegli Animali, senza che nessuno si